



Camera di Commercio
Prato



Servizio Promozione e Informazione Economica

L'IMPREDITORIA STRANIERA IN PROVINCIA DI PRATO (Gennaio 2011)

Elaborazioni statistiche e note di commento a cura di D. Caserta e A. Marsden

Imprese attive al 31/12/2009, variazioni % e composizione della struttura complessiva

PROVINCIA DI PRATO:

Imprese gestite da cittadini stranieri
(attive al 31/12/2009 e var.% su 31/12/2008)

	Attive	Var. %
Cina	4.460	13,0
Albania	574	0,0
Marocco	258	15,2
Romania	282	8,9
Nigeria	189	31,3
Pakistan	157	1,9
Tunisia	19	-9,5
Polonia	22	10,0
Egitto	16	-5,9
Altri	556	2,2
TOTALE	6.533	10,7
MISTE TRA STRANIERI	32	52,4
MISTE CON ITALIANI	454	0,9
TOTALE COMPLESSIVO	7.019	10,1

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

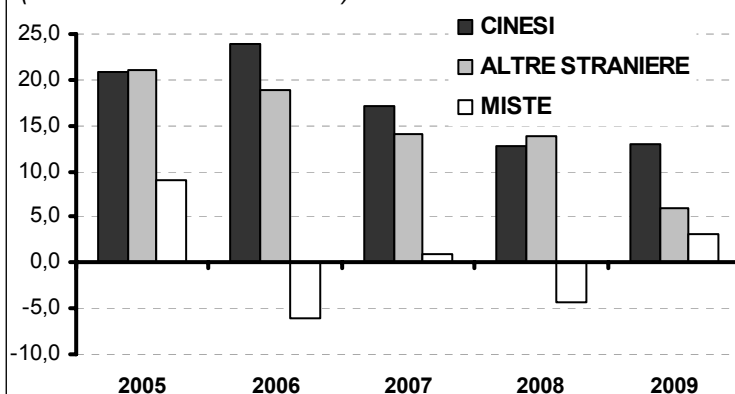
coerente con i venti di crisi che si sono abbattuti sull'economia mondiale nel corso del 2008-2009, l'unica eccezione proviene dalla nuova imprenditoria nigeriana (+31,3%): si tratta nella maggior parte dei casi di piccole attività del commercio e dei servizi il cui sviluppo è proseguito anche nei primi mesi del 2010 (+9,4% a giugno 2010, rispetto a dicembre 2009). L'effetto combinato dei differenziali di crescita riscontrati tra le diverse etnie presenti sul territorio ha quindi condotto ad un ulteriore incremento della quota percentuale delle imprese a conduzione cinese che, a giugno 2010, ha raggiunto il 64,2% del totale imprese straniere attive in provincia confermandosi in costante crescita a partire dal 2004.

Nel corso del 2009 il numero di imprese attive a esclusiva conduzione straniera iscritte alla Camera di Commercio di Prato è aumentato del +10,7%. Una crescita quindi sostenuta, soprattutto se rapportata alla dinamica in atto presso le aziende avviate da imprenditori italiani (-1,6% la variazione delle attive), ma inferiore a quanto registrato nel corso del 2008 (+13,1%) e ben lontana dai livelli sperimentati verso la metà del decennio, stabilmente superiori al 20%. Il rallentamento ha riguardato gran parte delle aziende riconducibili alle etnie più radicate sul territorio: il tasso di crescita delle imprese cinesi si è mantenuto tutto sommato costante (+13% nel 2009 a fronte del +12,7% registrato nel 2008), ma una brusca frenata ha riguardato lo sviluppo delle imprese a conduzione albanese (+0,0% nel 2009, +9,8% nel 2008); rumena (2009: +8,9%, 2008: +29,5%) e marocchina (2009: +15,2%, 2008: +27,3%). Per il terzo anno consecutivo, inoltre, sono diminuite le imprese promosse da cittadini egiziani (-5,9%), così come si è ridotto il numero delle aziende tunisine (-9,5%). All'interno di uno scenario complessivo che appare quindi abbastanza

PROVINCIA DI PRATO:

Imprese attive per nazionalità del conduttore

(Var. % annuali - 2005-2009)



Fonte: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2011)

Le dinamiche di crescita e turn-over

PROVINCIA DI PRATO:

Tassi di iscrizione, cessazione, crescita e turn over complessivo delle imprese gestite da cittadini stranieri (2009)

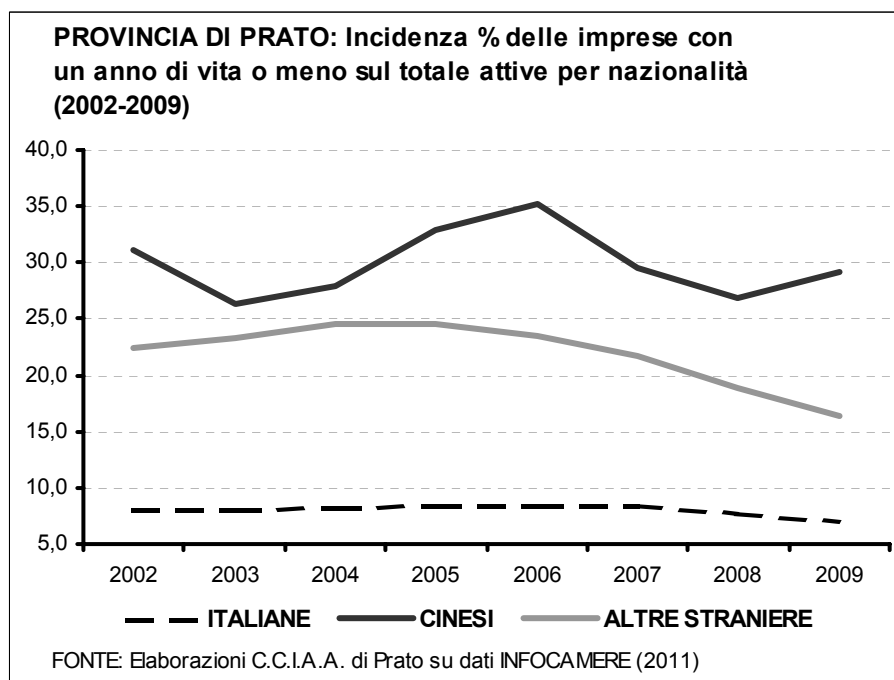
	TASSO D'ISCRIZIONE $\left(\frac{Iscr_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$	TASSO DI CESSAZIONE $\left(\frac{Cess_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$	TASSO DI CRESCITA $\left(\frac{Iscr_t - Cess_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$	TURN OVER $\left(\frac{Iscr_t + Cess_t}{Registr_{t-1}}\right)\%$
Cinesi	32,0	17,9	14,1	49,9
Albanesi	14,0	12,0	2,0	26,0
Marocchini	26,0	10,2	15,9	36,2
Rumeni	20,5	12,0	8,6	32,5
Nigeriani	35,1	3,4	31,8	38,5
Pakistani	24,7	20,6	4,1	45,3
Totale stranieri	25,7	14,7	11,0	40,3
Imprese italiane^(*)	6,1	7,6	-1,5	13,7
Totale Prato	10,2	9,0	1,1	19,2

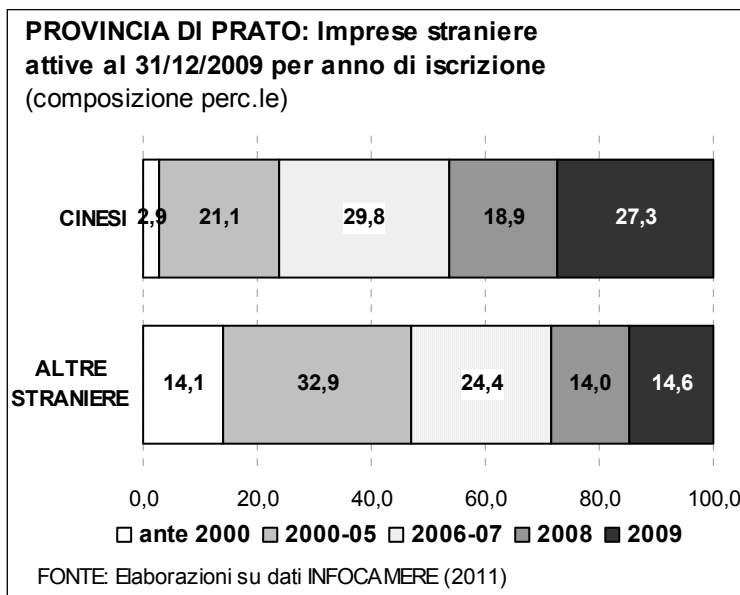
(*) le imprese italiane sono state calcolate per differenza sottraendo al totale delle imprese registrate alla C.C.I.A.A. di Prato quelle condotte da cittadini stranieri

FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

La tenuta complessiva del tasso di crescita delle imprese avviate in provincia di Prato da parte di cittadini stranieri nel corso del 2009 (+11,0%) è dovuta quasi interamente all'iniziativa degli imprenditori cinesi. Sotto il profilo delle dinamiche di sviluppo e di stabilità del tessuto imprenditoriale, gli elementi distintivi dell'imprenditoria cinese rispetto a quelli che caratterizzano le altre etnie appaiono peraltro

sostanzialmente confermati anche dall'analisi condotta sui dati di flusso del 2009. In virtù delle oltre 1.300 iscrizioni registrate nel 2009, il tasso di crescita delle imprese cinesi (+14,1%) è risultato in effetti addirittura superiore a quello sperimentato nel 2008 (+12,6%) e si colloca su livelli più che doppi rispetto al tasso di crescita aggregato riferito alle aziende promosse da cittadini appartenenti alle altre nazionalità (+6,2%). Considerazioni del tutto simili possono essere condotte anche con riferimento al tasso di turn-over che, nel caso delle imprese cinesi (49,9%), ha ripreso ad aumentare rispetto alle sensibili riduzioni riscontrate durante il biennio 2007-2008 e si





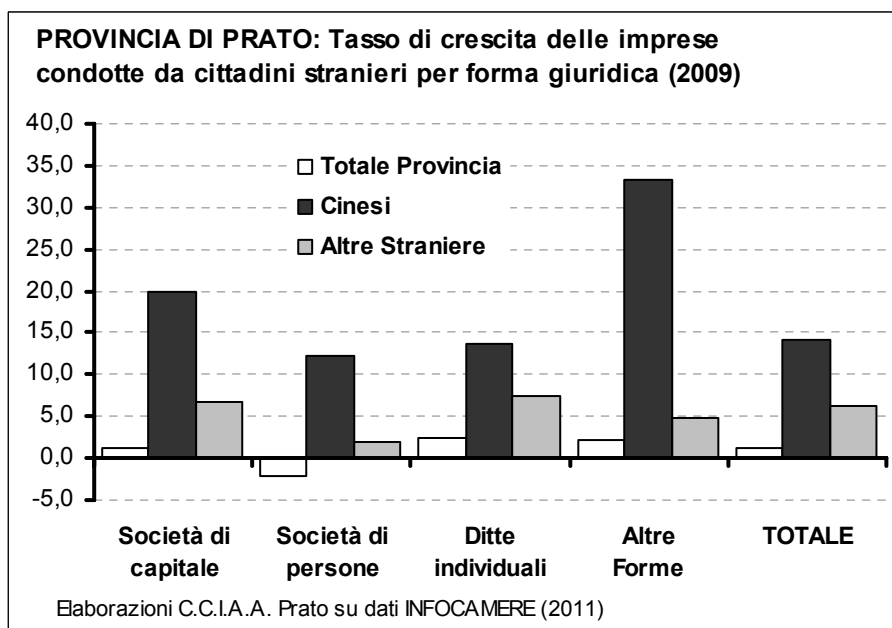
attesta, anch'esso, su valori praticamente doppi rispetto a quelli calcolati come media complessiva per gli altri stranieri (25,4%).

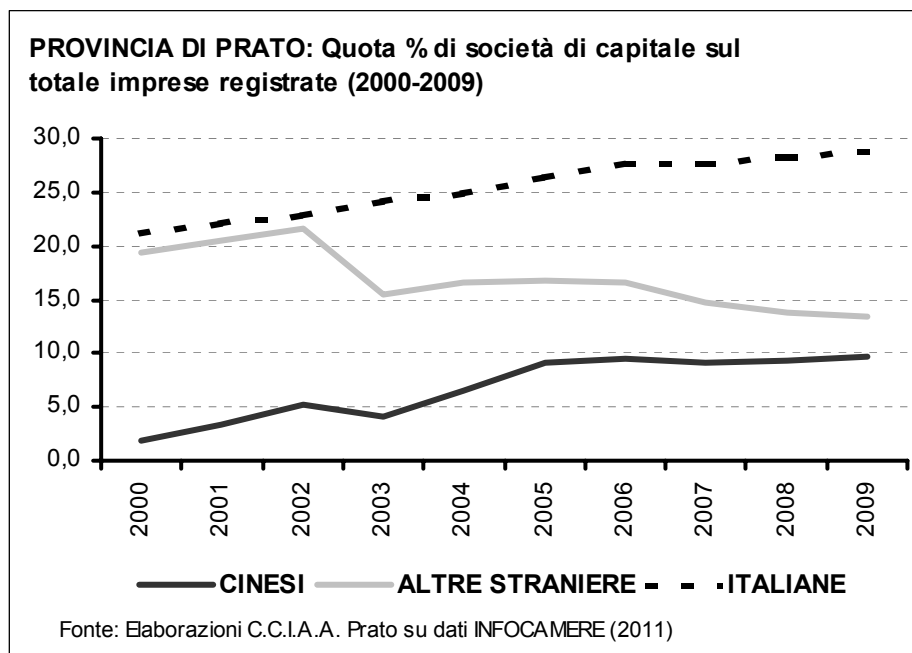
Per effetto di queste dinamiche, l'incidenza percentuale delle imprese con meno di un anno di vita sul totale delle attive è aumentata durante il 2009 nel caso delle aziende a conduzione cinese, mentre appare sostanzialmente confermato il trend di progressiva riduzione avviato a partire dal 2004 per quanto riguarda, in complesso, la struttura del tessuto imprenditoriale riconducibile all'iniziativa di cittadini di altre nazionalità. Al 31/12/2009 le imprese nate durante il biennio

immediatamente precedente rappresentavano infatti il 46,2% del totale nel caso dei cinesi, mentre la medesima quota calcolata con riferimento alle aziende promosse dagli altri imprenditori di origine straniera si attestava su valori prossimi al 28,6%.

La struttura organizzativa

Nonostante il parziale rallentamento riscontrato nei tassi di sviluppo complessivi, i dati del 2009 sembrerebbero comunque testimoniare un'apprezzabile ripresa di quel processo di rafforzamento strutturale e organizzativo che aveva caratterizzato il tessuto delle imprese promosse da cittadini stranieri per buona parte dei primi anni duemila. Per effetto di 129 iscrizioni (di cui 91 cinesi), nel corso del 2009 il tasso di crescita delle società di capitale riconducibili all'iniziativa di persone nate all'estero è risultato essere pari al 13,4%, con una punta del 19,8% per quanto riguarda le società avviate da cittadini cinesi. Al contrario, i dati riflettono un certo rallentamento della dinamica di sviluppo delle ditte individuali: in effetti, tale soluzione organizzativa continua pur sempre ad essere quella di gran lunga più diffusa tra gli imprenditori nati





all'estero (49,8% sul totale registrate e addirittura 84,3% presso l'imprenditoria cinese), ma il tasso di crescita riscontrato nel corso del 2009 è risultato per il terzo anno consecutivo in flessione (11,5%, a fronte del 13,1% nel 2008 e del 16,4% nel 2007). Al 31/12/2009 la quota delle società di capitale sul totale delle aziende a conduzione straniera registrate alla Camera di Commercio di Prato si è assestata attorno all'11% confermandosi sugli

stessi livelli riscontrati l'anno precedente. Delle 818 società iscritte al Registro, 448 (54,8%) sono da ricondursi all'iniziativa di imprenditori cinesi: si tratta, nella maggior parte dei casi, di piccole società a responsabilità limitata, anche unipersonali, caratterizzate da un grado di capitalizzazione piuttosto basso, ma non mancano, soprattutto tra le società a conduzione "mista", esperienze più strutturate e solide dal punto di vista patrimoniale.

Come rilevato in precedenti occasioni, infine, occorre osservare che presso l'imprenditoria straniera presente a Prato il differenziale tra società di capitale "registrate" e società di capitale effettivamente "attive" si mantiene piuttosto elevato: lo status di "inattività" riguarda infatti 221 posizioni, pari a circa il 27% del totale registrate (la medesima quota, calcolata per il 2007, era risultata essere pari al 23,2%). Alle 83 posizioni iscritte al Registro che sono a tutt'oggi prive della dichiarazione di inizio attività, occorre in effetti aggiungere 128 posizioni soggette a procedura di scioglimento e/o liquidazione (di cui 48 avviate nel corso del 2009) e 10 aperture di fallimento (di cui 1 avviata nel 2009).

L'impatto sul tessuto imprenditoriale della provincia

A livello aggregato, le aziende avviate e gestite da soggetti nati all'estero rappresentavano, a fine 2009, poco più del 24% del totale delle imprese attive in provincia di Prato. L'incremento dell'incidenza percentuale in esame (nel 2008 il medesimo indicatore era assestato su valori di poco superiori al 22%) è il risultato, come accennato in precedenza, di una dinamica di sviluppo assai più pronunciata per le imprese "straniere" rispetto a quella dovuta all'iniziativa di cittadini italiani.

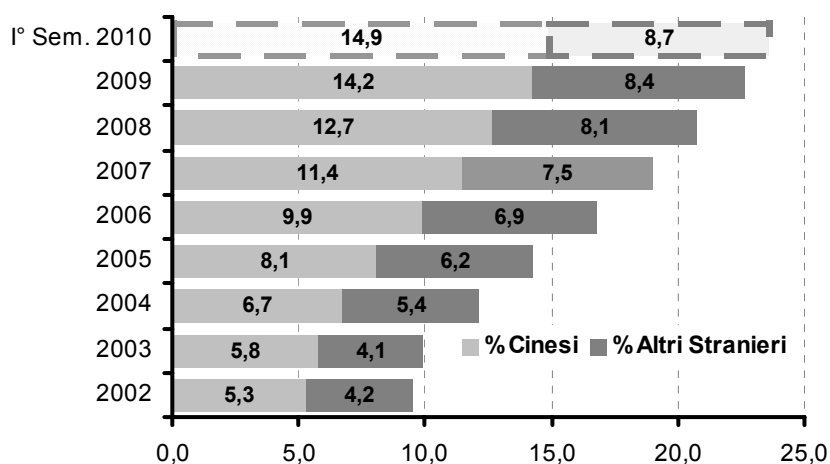
PROVINCIA DI PRATO: Flussi di iscrizione alla C.C.I.A.A. di Prato per settore e incidenza % delle imprese gestite da cittadini stranieri (2009)

	ISCRIZIONI ALLA C.C.I.A.A. (Anno 2009)						
	TOTALE PROVINCIA	di cui STRANIERI					
		Cinesi		Altri Stranieri		TOTALE	
		V.A.	% su tot.	V.A.	% su tot.	V.A.	% su tot.
Agricoltura e Pesca	29	2	6,9	6	20,7	8	27,6
Manifatturiero	1.233	1.018	82,6	18	1,5	1.036	84,0
Industrie tessili	158	75	47,5	7	4,4	82	51,9
Confezioni	921	888	96,4	0	0,0	888	96,4
Costruzioni	410	7	1,7	177	43,2	184	44,9
Commercio	770	205	26,6	138	17,9	343	44,5
Grossisti e intermediari	390	129	33,1	44	11,3	173	44,4
Dettaglio	328	75	22,9	88	26,8	163	49,7
Alberghi e ristoranti	129	38	29,5	18	14,0	56	43,4
Servizi	588	33	5,6	50	8,5	83	14,1
Trasporti	43	4	9,3	6	14,0	10	23,3
Credito e assicurazioni	39	3	7,7	0	0,0	3	7,7
Attività immobiliari	60	1	1,7	4	6,7	5	8,3
Attività Informatiche	136	9	6,6	7	5,1	16	11,8
Servizi pubblici, sociali e personali	78	9	11,5	9	11,5	18	23,1
Imprese non classificate	125	10	8,0	5	4,0	15	12,0
TOTALE	3.284	1.313	40,0	412	12,5	1.725	52,5

FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

In effetti, nel corso del 2009, più della metà delle iscrizioni registrate alla Camera di Commercio può essere ricondotta agli stranieri e la presenza di questa importante componente dell'imprenditoria locale appare ormai diffusa e in crescita non soltanto nel manifatturiero (44,9% del totale attive, 83,1% nelle confezioni) e nelle costruzioni (23,1%), ma anche nel commercio (18,9%) e nelle attività ricettive e di ristorazione, comparto all'interno del quale sono attive circa 200 imprese a conduzione straniera per una quota percentuale sul totale che è passata dal 16% nel 2008 al 19,4% a fine 2009 sino a sfiorare la soglia del 22% a metà 2010.

PROVINCIA DI PRATO: Incidenza % delle imprese a conduzione straniera sul totale registrate (2002 - Giu. 2010)



FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

Imprenditoria cinese

Si rafforza leggermente la crescita dell'imprenditoria cinese in provincia (+13,12%, contro il +12,68% del 2008) e il numero di aziende arriva a sfiorare le 4.500 unità (con un incremento di oltre 500 imprese).

PROVINCIA DI PRATO: Aziende cinesi attive al 31/12/2009 Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5	0,11
Manifatturiero	3.570	79,47
Industrie tessili	201	4,47
Confezione di articoli di vestiario	3.174	70,66
Fabbricazione articoli in pelle	103	2,29
Fabbricaz. mobili e altre ind. manif.	48	1,07
Altro manifatturiero	44	0,98
Costruzioni	22	0,49
Commercio	627	13,96
Commercio, manut. e riparaz. autov. e motocicli	6	0,13
Commercio all'ingrosso	377	8,39
Commercio al dettaglio	244	5,43
Ristorazione	103	2,29
Servizi	163	3,63
Trasporto e magazzinaggio	10	0,22
Servizi di informazione e comunicazione	21	0,47
Credito e assicurazioni	4	0,09
Attività immobiliari	76	1,69
Attività professionali, scientifiche e tecniche	17	0,38
Noleggio, agenzie viaggio, servizi imprese	2	0,04
Istruzione	2	0,04
Sanità e assistenza sociale	2	0,04
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento	3	0,07
Altre attività di servizi	26	0,58
Non classificato	2	0,04
Totale	4.492	100,00

Nota: sono comprese sotto la voce "aziende cinesi" tutte quelle con titolare o almeno un amministratore o socio di origine cinese

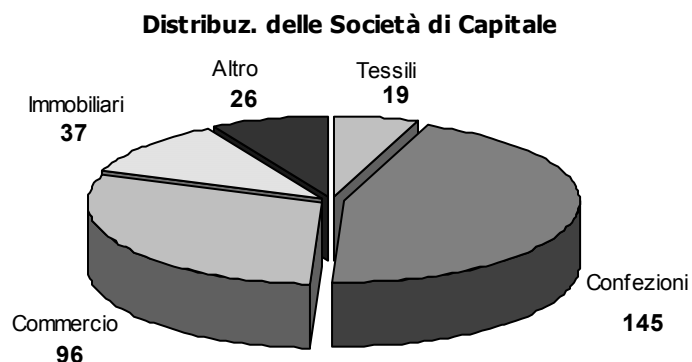
Fonte: Elaborazioni su dati INFOCAMERE (2010)

Lo sviluppo si concentra soprattutto nel manifatturiero, con elevati tassi d'incremento nelle industrie tessili (+19,64%) e nelle confezioni (+13,20%) e una lieve diminuzione, invece, della presenza in settori marginali, ma finora in espansione, dell'imprenditoria cinese, come i mobilifici (-4,00%) e la fabbricazione di articoli in pelle (-1,90%). Cresce, inoltre, lo sviluppo del commercio all'ingrosso (+10,56%, contro il +8,25% del 2008) e al dettaglio (+12,96%, contro il +12,68%) e permane un tasso d'incremento molto elevato della ristorazione (+43,05%).

Si ridimensiona, invece, drasticamente, la crescita dei servizi (+3,16%, contro il +17,81% del 2008), per effetto soprattutto della riduzione del numero di aziende attive nel settore dell'informazione e comunicazione (-27,59%) ma anche per un generale rallentamento dello sviluppo in altri settori. Continuano, tuttavia, ad aumentare le imprese operanti nelle attività immobiliari (+8,57%), nel trasporto e magazzinaggio (+42,86%) e in altre attività dei servizi (+13,04%) e compaiono un altro paio di aziende di

PROVINCIA DI PRATO: Aziende cinesi attive al 31/12/2009 – Distribuzione per forma giuridica

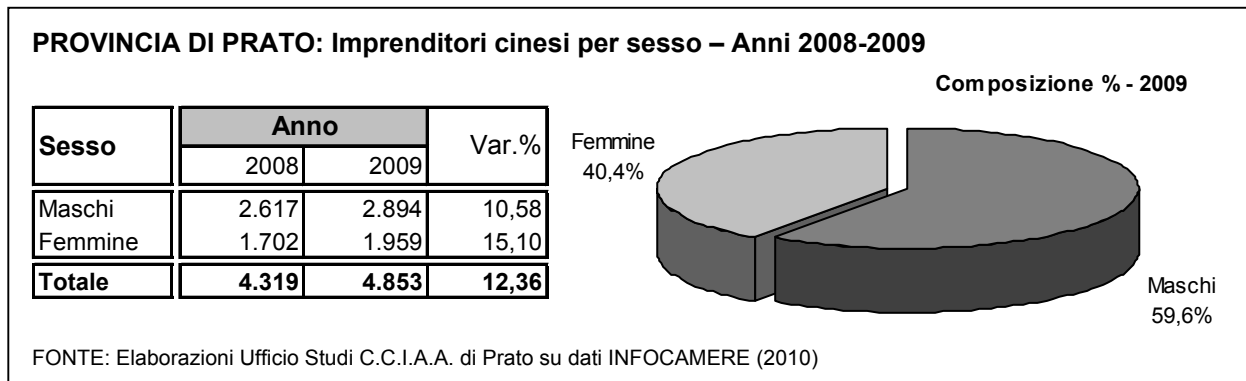
Forma giuridica	Imprese	
	V.A	V.%
Ditte individuali	3.929	87,47
Società di persone	237	5,28
Società di capitale	323	7,19
Altre forme	3	0,07
Totale	4.492	100,00



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2010)

credito e assicurazioni.

Gran parte dello sviluppo dell'imprenditoria cinese in provincia è dovuto, come sempre, alla crescita del numero di ditte individuali, che aumentano del +13,23%, ma maggiore risulta,



proporzionalmente, l'incremento delle società di capitale, che si rafforza significativamente rispetto al 2008 (+14,95%, contro il +10,63%). Esso investe principalmente aziende di confezioni (+21,85%) e agenzie immobiliari (+19,35%) e, in più modesta misura, esercizi commerciali (+3,23%) e aziende tessili (+1,18%).

Massiccio è il contributo delle donne allo sviluppo dell'imprenditoria cinese nell'area. Il numero delle imprenditrici aumenta di oltre 250 unità e ben il 40% degli imprenditori risulta adesso composto da donne.

Imprenditoria albanese

Si ferma la crescita delle imprese albanesi, il cui numero resta invariato ma con qualche piccolo cambiamento nella distribuzione settoriale. Permane la schiacciante concentrazione nelle

PROVINCIA DI PRATO: Aziende albanesi attive al 31/12/2009 Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	5	0,83
Manifatturiero	19	3,17
Industrie alimentari	1	0,17
Industrie tessili	8	1,34
Confezione di articoli di vestiario	3	0,50
Fabbricazione articoli in pelle	1	0,17
Fabbricazione prodotti in metallo	4	0,67
Fabbricazione mobili	2	0,33
Costruzioni	513	85,64
Costruzione di edifici	64	10,68
Ingegneria civile	3	0,50
Lavori di costruzione specializzati	446	74,46
Commercio	16	2,67
Commercio, manut. e riparaz. autov. e motocicli	2	0,33
Commercio all'ingrosso	7	1,17
Commercio al dettaglio	7	1,17
Ristorazione	15	2,50
Servizi	30	5,01
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	10	1,67
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	4	0,67
Attività immobiliari	3	0,50
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,17
Attività di servizi per edifici e paesaggio	6	1,00
Attività sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0,17
Riparazioni di computer e di beni uso personale e casa	2	0,33
Altre attività di servizi per le persone	3	0,50
Totale	599	100,00

Nota: sono comprese sotto la voce "aziende albanesi" tutte quelle con titolare o almeno un amministratore o socio di origine albanese

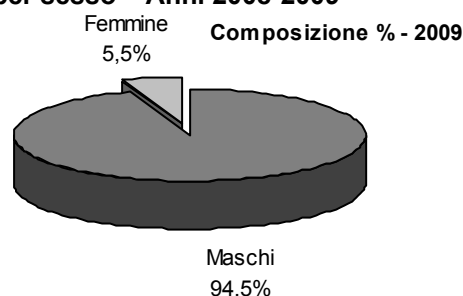
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Prato su dati INFOCAMERE (2010)

costruzioni, ma continua la tendenza a una progressiva riduzione di questo fenomeno, con un assottigliamento della percentuale di aziende attive in questo settore (85,54%, contro l'86,64% del 2008) che è dovuto sia alla diminuzione delle aziende operanti nei lavori di costruzione specializzati (-1,54%) che allo sviluppo di altri settori. Tale sviluppo, che era stato molto consistente nel precedente biennio, appare, però, alquanto modesto per quanto riguarda commercio (+6,66%, contro il +50,00% del 2008 e +57,14% del 2007) e servizi (+3,45%, contro il +20,83% del 2008 e il 33,30% del 2007) e soltanto nella ristorazione si registra un significativo incremento (+25,00%). Stabile (come nello scorso anno) resta, invece, la presenza nel comparto manifatturiero.

A determinare questi cambiamenti sono soprattutto le donne, la cui presenza aumenta significativamente nel 2009 mentre diminuisce il numero degli imprenditori di sesso maschile.

PROVINCIA DI PRATO: Imprenditori albanesi per sesso – Anni 2008-2009

Sesso	Anno		Var.%
	2008	2009	
Maschi	608	604	-0,66
Femmine	28	35	25,00
Totale	636	639	0,47



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2010)

Imprenditoria marocchina

Prosegue, invece, la crescita dell'imprenditoria marocchina, sebbene rallenti significativamente rispetto al precedente biennio (+15,19%, contro il +24,74% del 2008 e il 22,22% del 2007). Perdura, infatti, il rallentamento dello sviluppo delle costruzioni, che mostrano nel 2009 solo un modesto incremento (+3,85%, contro il +14,28% del 2008), e si affievolisce anche lo sviluppo del

PROVINCIA DI PRATO: Aziende marocchine attive al 31/12/2009 Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
Manifatturiero	4	1,47
Industrie alimentari	2	0,73
Industrie tessili	1	0,37
Fabbricazione prodotti in metallo	1	0,37
Raccolta, trattamento e smaltimento rifiuti	1	0,37
Costruzioni	108	39,56
Costruzione di edifici	9	3,30
Lavori di costruzione specializzati	99	36,26
Commercio	134	49,08
Commercio, manut. e riparaz. autov. e motocicli	6	2,20
Commercio all'ingrosso	7	2,56
Commercio al dettaglio	121	44,32
Ristorazione	7	2,56
Servizi	19	6,96
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	5	1,83
Telecomunicazioni	2	0,73
Attività immobiliari	2	0,73
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,37
Attività dei servizi ag. di viaggio, tour operator, servizi prenotaz.	1	0,37
Attività di servizi per edifici e paesaggio	1	0,37
Attività di supporto alle imprese	2	0,73
Attività sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0,37
Altre attività di servizi per le persone	4	1,47
Totale	273	100,00

Nota: sono comprese sotto la voce "aziende marocchine" tutte quelle con titolare o almeno un amministratore o socio di origine marocchina

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Prato su dati INFOCAMERE (2010)

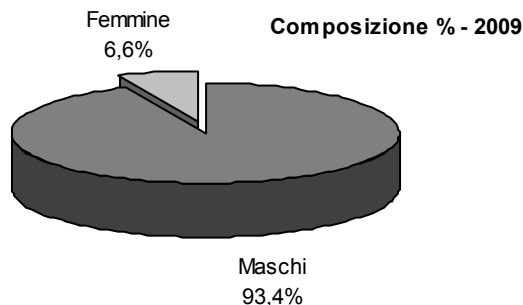
commercio (+31,73%, contro il +39,73% del 2008). Diminuisce, inoltre, il numero di aziende operanti nei servizi (-5,00%) e nelle industrie manifatturiere (-33,33%), mentre soltanto nella ristorazione si registra un nuovo significativo sviluppo (+40,00%).

Tali cambiamenti continuano a ridurre l'incidenza delle costruzioni nell'imprenditoria marocchina, che appare, ora, concentrare la propria attenzione soprattutto sul commercio.

A gestire l'insieme di queste attività restano nella stragrande maggioranza imprenditori di sesso maschile, ma aumenta significativamente nell'ultimo anno la partecipazione delle donne (con un incremento molto più elevato rispetto a quello registrato tra gli uomini).

PROVINCIA DI PRATO: Imprenditori marocchini per sesso – Anni 2008-2009

Sesso	Anno		Var. %
	2008	2009	
Maschi	226	256	13,27
Femmine	12	18	50,00
Totale	238	274	15,13



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2010)

Imprenditoria pakistana

PROVINCIA DI PRATO: Aziende pakistane attive al 31/12/2009 Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2	1,22
Manifatturiero	6	3,66
Industrie alimentari	1	0,61
Industrie tessili	1	0,61
Confezione di articoli di vestiario	1	0,61
Fabbr.ne altri prodotti di lavorazione minerali non metalliferi	1	0,61
Fabbricazione prodotti in metallo	2	1,22
Costruzioni	81	49,39
Costruzione di edifici	12	7,32
Lavori di costruzione specializzati	69	42,07
Commercio	30	18,29
Commercio all'ingrosso	7	4,27
Commercio al dettaglio	23	14,02
Ristorazione	9	5,49
Servizi	36	21,95
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	2	1,22
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	1	0,61
Servizi postali e attività di corriere	1	0,61
Telecomunicazioni	14	8,54
Attività ausiliare dei servizi finanziari e delle attività assic.ve	2	1,22
Direzione aziendale e consulenza gestionale	1	0,61
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,61
Attività servizi agenzie viaggio, tour operator, serv. prenot.ne	1	0,61
Attività di servizi per edifici e paesaggio	1	0,61
Attività di supporto alle imprese	5	3,05
Riparazioni di computer e di bei per uso personale e la casa	1	0,61
Altre attività di servizi per le persone	6	3,66
Totale	164	100,00

Nota: sono comprese sotto la voce "aziende pakistane" tutte quelle con titolare o almeno un amministratore o socio di origine pakistana

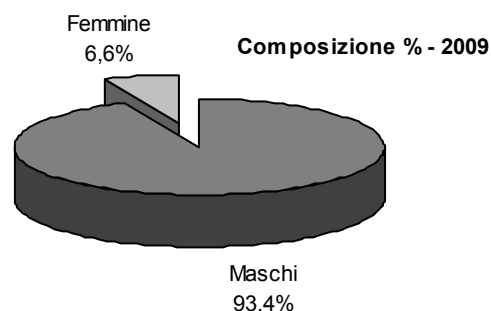
Fonte: Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Prato su dati INFOCAMERE (2010)

Rallenta drasticamente lo sviluppo dell'imprenditoria pakistana (+3,14%, contro il +20,45% del 2008) che si concentra quasi esclusivamente nel commercio, con un incremento ancora consistente, ma molto inferiore a quello rilevato nel 2008 (+15,38%, contro il +30,00% del 2008). Si ferma, invece, la crescita delle costruzioni, che vedono, anzi, una lieve riduzione del numero di aziende (-1,22%), e stabile resta la presenza nei servizi, seppur con qualche piccolo cambiamento nei settori di attività (diminuiscono telecomunicazioni e attività di supporto alle imprese, mentre compaiono servizi postali e agenzie di viaggio e aumentano le altre attività di servizi per le persone). Emerge, in compenso, un modesto interesse verso nuovi settori con l'avvio di un paio di aziende agricole e una di industrie alimentari.

A gestire l'insieme di queste attività resta una schiacciante maggioranza di uomini ma aumenta la partecipazione delle donne e cresce la loro incidenza percentuale.

PROVINCIA DI PRATO: Imprenditori pakistani per sesso – Anni 2008-2009

Sesso	Anno		Var. %
	2008	2009	
Maschi	184	184	0,00
Femmine	11	13	18,18
Totale	195	197	1,03



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2010)

Imprenditoria rumena

Forte è il rallentamento della crescita anche tra le imprese rumene (+7,53%, contro il +25,68% del 2008). Il loro sviluppo continua a concentrarsi soprattutto nel settore delle costruzioni (in particolare nei lavori di costruzione specializzati), ma con un tasso d'incremento ben inferiore a quello registrato negli ultimi anni (+8,07%, contro il +32,74% del 2008 e il +49,10% del 2007). Stabile resta la presenza nel commercio e nei servizi, mentre si riduce leggermente quella nella ristorazione, e soltanto nel comparto manifatturiero il numero di aziende cresce di un paio di unità. Si rafforza, conseguentemente, la schiacciante predominanza delle costruzioni, che costituiscono ormai oltre l'80% delle imprese del gruppo.

PROVINCIA DI PRATO: Aziende rumene attive al 31/12/2009

Distribuzione per settore attività

Settore di attività economica	Imprese	
	V.A	V.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2	0,67
Manifatturiero	12	4,00
Industrie tessili	6	2,00
Fabbricazione articoli in pelle	1	0,33
Fabbricazione prodotti in metallo	3	1,00
Fabbr.ne computer, elettronica, ottica, app. misurazione	1	0,33
Fabbricazione mobili	1	0,33
Costruzioni	241	80,33
Costruzione di edifici	24	8,00
Lavori di costruzione specializzati	217	72,33
Commercio	10	3,33
Commercio, manut. e riparaz. autov. e motocicli	2	0,67
Commercio all'ingrosso	4	1,33
Commercio al dettaglio	4	1,33
Ristorazione	10	3,33
Servizi	25	8,33
Trasporto terrestre e trasporto mediante condotte	4	1,33
Magazzinaggio e attività di supporto ai trasporti	4	1,33
Attività immobiliari	1	0,33
Pubblicità e ricerche di mercato	1	0,33
Altre attività professionali, scientifiche e tecniche	1	0,33
Attività di noleggio e leasing operativo	1	0,33
Attività di servizi per edifici e paesaggio	3	1,00
Attività sportive, di intrattenimento e divertimento	1	0,33
Riparazioni di computer e di bei per uso personale e la casa	2	0,67
Altre attività di servizi per le persone	7	2,33
Totale	300	100,00

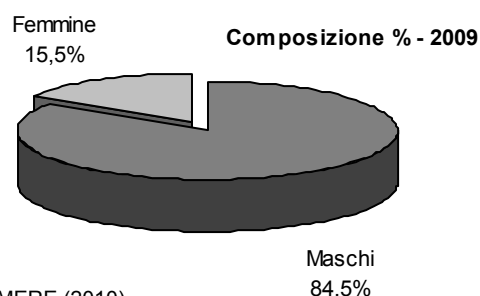
Nota: sono comprese sotto la voce "aziende rumene" tutte quelle con titolare o almeno un amministratore o socio di origine rumena

Fonte: Elaborazione Ufficio Studi C.C.I.A.A. Prato su dati INFOCAMERE (2010)

A determinare lo sviluppo delle aziende contribuiscono principalmente gli imprenditori di sesso maschile ma cresce l'apporto delle donne, che mostrano un incremento proporzionalmente maggiore nell'ultimo anno e aumentano la loro incidenza percentuale

PROVINCIA DI PRATO: Imprenditori rumeni per sesso – Anni 2008-2009

Sesso	Anno		Var. %
	2008	2009	
Maschi	251	268	6,77
Femmine	43	49	13,95
Totale	294	317	7,82



FONTE: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2010)

I primi dati del 2010

Gli ultimi dati disponibili, riferiti a giugno 2010, sembrano confermare l'ipotesi di un ulteriore possibile rallentamento dei tassi di sviluppo delle imprese promosse da cittadini stranieri.

Nonostante il volume ancora considerevole dei flussi di iscrizione (quasi 1.000 nuove imprese, pari a oltre il 52% delle iscrizioni registrate alla Camera di Commercio nei primi sei mesi dell'anno

PROVINCIA DI PRATO: Imprese gestite da cittadini stranieri (Attive al 30/06/2010 e flussi di iscrizione nel 1° semestre 2010)

	CINESI			ALBANESI			RUMENI		
	Imprese attive	Iscrizioni 1° sem. 2010		Imprese attive	Iscrizioni 1° sem. 2010		Imprese attive	Iscrizioni 1° sem. 2010	
		V.A.	%		V.A.	%		V.A.	%
Agricoltura e Pesca	8	3	0,4	5	0	0,0	2	0	0,0
Manifatturiero	3.661	561	77,7	18	1	2,1	12	2	5,4
Industrie tessili	224	51	7,1	8	1	2,1	6	0	0,0
Confezioni	3.249	490	67,9	3	0	0,0	0	0	0,0
Costruzioni	23	4	0,6	518	40	83,3	255	31	83,8
Commercio	657	102	14,1	19	3	6,3	9	0	0,0
Grossisti e intermediari	403	74	10,2	7	0	0,0	4	0	0,0
Dettaglio	248	28	3,9	7	0	0,0	3	0	0,0
Alberghi e ristoranti	123	30	4,2	17	2	4,2	10	1	2,7
Servizi	164	15	2,1	29	1	2,1	27	3	8,1
Trasporti	9	0	0,0	13	1	2,1	9	1	2,7
Credito e assicurazioni	10	0	0,0	0	0	0,0	0	0	0,0
Attività immobiliari	6	2	0,3	0	0	0,0	0	0	0,0
Attività Informatiche	75	3	0,4	3	0	0,0	1	0	0,0
Servizi pubblici, sociali e personali	27	7	1,0	5	0	0,0	9	1	2,7
Imprese non classificate	4	7	1,0	0	1	2,1	0	0	0,0
TOTALE	4.640	722	100,0	606	48	100,0	315	37	100,0
	MAROCCHINI			ALTRE STRANIERE			TOTALE STRANIERE		
	Imprese attive	Iscrizioni 1° sem. 2010		Imprese attive	Iscrizioni 1° sem. 2010		Imprese attive	Iscrizioni 1° sem. 2010	
		V.A.	%		V.A.	%		V.A.	%
Agricoltura e Pesca	0	0	0,0	10	2	1,6	25	5	0,5
Manifatturiero	5	0	0,0	171	14	11,2	3.867	578	60,5
Industrie tessili	1	0	0,0	52	2	1,6	291	54	5,6
Confezioni	0	0	0,0	28	4	3,2	3.280	494	51,7
Costruzioni	104	8	33,3	256	23	18,4	1.156	106	11,1
Commercio	139	14	58,3	512	52	41,6	1.336	171	17,9
Grossisti e intermediari	10	3	12,5	265	27	21,6	689	104	10,9
Dettaglio	123	11	45,8	211	20	16,0	592	59	6,2
Alberghi e ristoranti	6	0	0,0	57	3	2,4	213	36	3,8
Servizi	19	2	8,3	387	28	22,4	626	49	5,1
Trasporti	4	1	4,2	58	3	2,4	93	6	0,6
Credito e assicurazioni	0	0	0,0	18	2	1,6	28	2	0,2
Attività immobiliari	0	0	0,0	13	1	0,8	19	3	0,3
Attività Informatiche	2	0	0,0	81	5	4,0	162	8	0,8
Servizi pubblici, sociali e personali	4	0	0,0	50	1	0,8	95	9	0,9
Imprese non classificate	0	0	0,0	1	3	2,4	5	11	1,2
TOTALE	273	24	100,0	1.394	125	100,0	7.228	956	100,0

FONTE: Elaborazioni C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

appena concluso) la variazione della consistenza delle attive è risultata essere, rispetto alla fine del 2009, pari ad "appena" il 3,0% e quindi ancora lontana, in termini di proiezione tendenziale, dal +10,1% riscontrato come dato di consuntivo riferito all'intero anno 2009.

A pesare sul dato aggregato concorre senza dubbio la brusca frenata nello sviluppo dell'imprenditoria cinese per la quale occorre registrare, con riferimento ai primi sei mesi del 2010, una sensibile riduzione del tasso di crescita (+4,0% calcolato rispetto al 31/12/2009). Nel periodo gennaio-giugno 2010 alle 722 iscrizioni di nuove imprese a conduzione cinese si sono infatti contrapposte oltre 530 cessazioni e ciò ha comportato, oltre alla citata riduzione tendenziale del tasso di crescita, un nuovo incremento del tasso di turn-over che, alla luce delle dinamiche in atto, potrebbe superare (come dato di consuntivo 2010) la soglia del 50%.

PROVINCIA DI PRATO:

Tassi di crescita e turn over complessivo delle imprese gestite da cittadini stranieri (2009/10)

	TASSO DI CRESCITA		TURN OVER	
	Anno 2009	1° Semestre 2010	Anno 2009	1° Semestre 2010
Cinesi	14,1	4,0	49,9	26,9
Albanesi	2,0	1,8	26,0	13,7
Marocchini	15,9	1,8	36,2	15,1
Rumeni	8,6	5,7	32,5	17,8
Nigeriani	31,8	9,8	38,5	16,0
Pakistani	4,1	3,4	45,3	16,0
Totale stranieri	11,0	3,7	40,3	22,1
Imprese italiane (**)	-1,5	-0,3	13,7	7,1
Totale Prato	1,1	0,6	19,2	10,5

(*) I tassi riferiti al 1° semestre 2010 sono calcolati in rapporto alla consistenza delle imprese registrate al 31/12/2009

(**) le imprese italiane sono state calcolate per differenza sottraendo al totale delle imprese registrate alla C.C.I.A.A. di Prato quelle condotte da cittadini stranieri

FONTI: Elaborazioni Ufficio Studi C.C.I.A.A. di Prato su dati INFOCAMERE (2011)

Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Prato

Servizio Studi

Via Valentini, 14 – 59100 PRATO

Tel. 0574.612754 – Fax 0574.612834 – mail studi@po.camcom.it

www.po.camcom.it